

Il palazzo di giustizia ha aderito al progetto di realizzazione del sito Internet ufficiale **Tribunale, uffici giudiziari on line**

Presto il servizio per procedure burocratiche, richiesta modulistica e certificati

di PASQUALINO RETTURA

IL TRIBUNALE di Lamezia Terme si adeguerà ai tempi con la realizzazione dei siti internet ufficiali degli uffici giudiziari.

Ad annunciare il progetto, nell'ambito del convegno "Ruolo e compiti del professionista delegato e del custode nel processo esecutivo profili giuridici ed operativi" tenutosi presso la sala convegni del Centro Pastorale, è stato Gennaro Brancaccio amministratore della "Asteannunci", "Software House" del Gruppo "Edicom Finance". Il quale ha illustrato il progetto, a livello regionale, di realizzazione dei siti ufficiali degli uffici giudiziari.

A tale progetto infatti hanno aderito sia il Tribunale che la Procura della Repubblica di Lamezia Terme.

Il direttore commerciale di "Asteannunci" Alessandro Arlotta, ha spiegato che «l'iniziativa relativa alla realizzazione dei siti ufficiali del Tribunale e della Procura della Repubblica di Lamezia Terme è nata dalla consapevolezza da parte del procuratore Salvatore Vitello e del presidente del Tribunale, Enrico Scaglione, che oggi la presenza della pubblica amministrazione su internet, sia di vincolante importanza al fine di garantire un riferimento di elevato standard qualitativo per il cittadino e per tutti i rappresentanti dell'intera struttura giudiziaria».

Arlotta ha spiegato ancora che «tale servizio, fornirà all'utenza indicazioni relative alle attività degli uffici e dei servizi erogati, consentendo una visione trasparente delle attività interne».

Arlotta ha quindi sottolineato che «i siti hanno l'obiettivo di creare un canale di comunicazione tale da agevolare l'approccio ai servizi offerti dal Tribunale e dalla Procura e fornire all'utenza indicazioni su costi, procedure burocratiche e modulistica oltre la possibilità di potere effettuare alcune richieste direttamente online». Insomma, anche un semplice certificato del casellario giudiziario potrà essere richiesto direttamente on line.

«In questa ottica - ha sostenuto ancora Arlotta - si riuscirà a snellire l'attività informativa erogata agli sportelli, configurando quindi, un nuovo rapporto tra cittadino e amministrazione».

Un primo passo, sotto quest'aspetto, è stato fatto già dall'8 marzo quando è stato attivato l'ufficio relazioni con il pubblico alla Procura della Repubblica di Lamezia Terme.

L'ufficio è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Una importante iniziativa voluta fortemente dal procuratore Salvatore Vitello

L'ufficio relazioni con il pubblico, in particolare, si occuperà di fornire al cittadino ogni informazione necessaria sull'attività della Procura. In particolare all'Ufficio relazioni con il pubblico competirà di ricevere denunce, querele,



Il Tribunale di Lamezia Terme

esposti, nonchè ricevere, inoltre, ogni altra istanza o memoria presentata da indagati, imputati, parti civili, persone offese o danneggiate dal reato o loro difensori. Tra i compiti anche quello di fornire, nei casi consentiti dalla normativa, un servizio di corretta ed ade-

guata informazione sullo stato dei procedimenti in corso, senza rivelarne i contenuti.

Presso l'Urp della procura della Repubblica di Lamezia sarà possibile tra l'altro sapere dove sono collocati i diversi uffici della Procura e le aule di udienza penale e anche pre-

sentare segnalazioni scritte ed orali in merito ad eventuali disguidi lamentati. Tra i vari servizi dell'Ufficio relazioni con il pubblico anche quello di fornire informazioni sui servizi offerti dalla Procura mediante internet e posta elettronica.

Dal Comune contributo di 75.000 euro **In Uganda 50 posti letto al "Lamezia Hospital" di padre Paolino**

UN ospedale con 50 posti letto ed una struttura di day-hospital nel cuore dell'Africa: è il "Lamezia hospital" impresso nelle fotografie portate da padre Paolino Tomaino, il missionario comboniano di origini lametini, che ieri ha fatto visita al sindaco Gianni Speranza. Padre Paolino ha tracciato un primo bilancio dell'intervento realizzato a Rushere in Uganda, grazie ad un contributo di 75 mila euro dell'Amministrazione Speranza, arrivato in due diverse tranche in questi cinque anni di governo.

Padre Paolino ha portato fotografie e testimonianze dalla sua missione, raccontando come con i soldi del lametino è stata realizzata sia una prima parte di una struttura che serve per il day-hospital, per effettuare diagnosi e gestire la farmacia, sia una costruzione più grande composta da 12 stanze che ospitano 50 posti letto. «Per la prima volta la gente ha avuto la speranza di poter essere guarita - ha affermato padre Paolino - e si è riversata dentro anche quando mancavano ancora le porte e le finestre; la struttura serve

un territorio immenso, anche le missioni e le province vicine alla nostra. Abbiamo installato i pannelli solari e l'elettricità, per l'acqua abbiamo predisposto delle cisterne per raccogliere quella piovana».

Il religioso ha però spiegato al sindaco Speranza che ancora mancano molte cose tra cui le strutture per alloggiare il personale, i reparti di pediatria e maternità per poter ospitare i degenti in una sede separata, nonché una cucina per preparare i pasti. E c'è una sola infermiera. Rispetto a questi problemi,

il missionario si è appellato nuovamente alla generosità dei lametini, per poter ultimare la struttura. Ha anche chiesto al sindaco Speranza di visitare la missione e di inaugurare l'ospedale.

Speranza ha aggiunto: «Siamo contenti di aver contribuito anche noi, come Amministrazione comunale, a realizzare l'ospedale che porta il nome di Lamezia Terme. Padre Paolino è un grande lametino, perché rappresenta il cuore e la generosità della nostra comunità».

e.c.



L'ospedale in Uganda

IL CASO

Da caduta accidentale a suicidio per maltrattamenti

SI riapre il caso di una giovane polacca che perse la vita precipitando da una finestra. Per ben due volte infatti la Procura della Repubblica ha richiesto l'archiviazione nei confronti di un giovane di Nocera Terinese, V.G. di 35 anni difeso dall'avvocato Ortensio Mendicino, accusato di maltrattamenti in famiglia nei confronti della propria consorte, Pisarska Wiesha, deceduta a soli 28 anni a Nocera Terinese nell'aprile del 2007 quando la ragazza precipitò da una finestra del terzo piano della propria abitazione. I soccorsi si rivelarono vani. Gli accertamenti, lasciarono presagire ad una caduta accidentale.

Di questo avviso però non era fin dall'inizio la sorella della vittima che nel maggio del 2007 presentava denuncia alla Procura contro V.G., che secondo la persona offesa, avrebbe maltrattato reiteratamente negli anni di matrimonio la povera sorella. Tali sarebbero stati i maltrattamenti che quest'ultima, in molteplici occasioni avrebbe

manifestato alla sorella il proposito di farla finita, suicidandosi. Al termine delle indagini nei confronti di V.G., l'allora pm Elio Romano, avanzò richiesta d'archiviazione. Una richiesta a cui si oppose l'avvocato Tommaso Colloca, legale della persona offesa il quale chiedeva ed otteneva dal gip Francesco Aragona il rigetto della richiesta nonché un supplemento di indagini. A seguito di ciò anche il pm Maria Alessandra Ruberto, formulava nuovamente al gip richiesta d'archiviazione, alla quale l'avvocato Colloca si opponeva nuovamente. E alla fine ha avuto ragione poiché il gip Carlo Fontanazza ha ritenuto che gli elementi di indagine non del tutto idonei a sostenere l'accusa in giudizio, accogliendo pertanto le richieste del difensore della persona offesa e rigettando la richiesta di archiviazione.

Il gip ha inoltre disposto che entro dieci giorni il pm formuli l'imputazione coattiva nei confronti di V.G.

p.re.

Ripristino di un piano staccato dal plesso principale **Interventi di ristrutturazione per la scuola media Nicotera**

NUOVI interventi di edilizia scolastica da parte dell'amministrazione: lavori di ristrutturazione che interessano la scuola media Nicotera di via Gramsci, per un costo dell'opera di circa 36 mila euro. Si tratta di un intervento di ripristino di una parte dell'edificio, che consiste in un piano fuori terra staccato dal plesso principale e che finora era destinato ad alloggio del custode. Un'area della scuola, che si presentava non ultimata e deteriorata, anche a causa di diversi atti di vandalismo tra cui la rimozione degli infissi interni ed esterni, dei

pezzi igienici ed altri, e che ora sarà riconvertita in aule speciali per attività didattiche a servizio dello stesso Istituto comprensivo.

L'amministrazione ha proceduto alla demolizione, e nello specifico alla rimozione di parte della tramezzatura rimasta, alla rimozione dei rivestimenti wc, alla demolizione di pavimenti e ai tagli di muratura in corrispondenza di due vani finestra. E dopo la demolizione, è stata realizzata la nuova tramezzatura, la copertura, l'intonacatura e tinteggiatura delle pareti interne ed esterne,

nuovi servizi igienici ed impianti elettrici, termici e idrico-sanitario, nonché nuovi infissi e scalinata d'accesso anche per l'uscita d'emergenza e la rampa per diversamente abili, ed il ripristino dei marciapiedi esterni. «Quest'intervento era necessario - afferma Speranza - per ottenere finalmente una struttura scolastica adeguata e di grande qualità. Rimane massima l'attenzione dell'Amministrazione in materia di edilizia scolastica e messa in sicurezza. Il nostro impegno continua in tutte le scuole della città».

e.c.

COMUNALI

Liste, firme sospette e candidato escluso

SAREBBERO sorti delle irregolarità sulle sottoscrizioni di alcune liste elettorali per le comunali di Lamezia e Gizzeria.

In un caso sarebbe stato escluso un candidato consigliere. Tutto sarebbe scattato, per le liste comunali di Lamezia, dopo che da una attenta verifica alla corte d'Appello sarebbe emerso che le firme apposte per la presentazione di una lista dello schieramento di centrosinistra, in realtà sarebbe stata, in un secondo momento, utilizzata per sostenere un'altra lista con un altro

candidato a sindaco di una lista civica. E pare che su questo sarebbe stato presentato anche un esposto alla Procura. A Gizzeria invece, dopo l'ammissione delle due liste da parte della commissione circoscrizionale elettorale, sarebbero emerse invece delle irregolarità alla corte d'Appello. Un candidato consigliere della lista "Gizzeria nel Cuore" (che sarebbe stato escluso) avrebbe firmato una lista per candidato a sindaco e non per candidato consigliere.

p.re.